





Ministero dell'istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO PADRE PINO PUGLISI Via Tiziano, 9 – 20090 Buccinasco (Milano) tel. 0248842132 - 0245712964 – fax 0245703332

e-mail: <u>miic8ef00b@istruzione.it – icpadrepinopuglisi@gmail.com</u> <u>pec:miic8ef00b@pec.istruzione.it</u>

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

AGGIORNATO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 62/2017 E AL DECRETO-LEGGE 8 APRILE 2020, N. 22



La valutazione **precede**, **accompagna** e **segue** i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, **regola** quelle avviate, **promuove il bilancio critico** su quelle condotte a termine. Assume una preminente **funzione formativa**, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La normativa di riferimento

- D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- L. 13 Luglio, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- D. Lgs. 13 Aprile 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 Ottobre 2017, N. 742: Regolamento le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- Circ. MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41': introduzione del giudizio descrittivo nella valutazione intermedia e finale degli alunni della scuola primaria
- Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020, corredata di Linee guida per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

Le disposizioni relative alla disciplina del primo ciclo di istruzione si applicano a decorrere dal 1° settembre 2017 (art. 26 D. Lgs. 62/17)

La valutazione è uno strumento per verificare l'efficacia del lavoro svolto in modo interattivo dalla scuola e dall'alunno.

La valutazione è un processo lungo l'intero anno scolastico. All'inizio dell'anno è formulata e presentata la situazione iniziale delle classi e degli alunni con l'indicazione delle strategie che si attueranno per migliorare o modificare i comportamenti cognitivi. La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione accompagna i processi d'insegnamento - apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di offrire all'allievo un aiuto per superare le difficoltà che si presentano in itinere e predisporre collegialmente piani individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso. Tale valutazione di tipo formativo, assolve la funzione di:

- <u>rilevamento</u> finalizzato a fare il punto della situazione;
- <u>diagnosi</u>, per individuare eventuali errori di impostazione del lavoro;
- <u>prognosi</u>, per prevedere opportunità e possibilità di realizzazione del progetto educativo.

La valutazione dei risultati ottenuti e l'eventuale esigenza di modifiche, determinano l'adequamento della programmazione alla realtà della classe.

Sulla base dei dati raccolti attraverso le prove di verifica e le osservazioni sistematiche del processo di apprendimento e di maturazione personale degli alunni, si formuleranno i giudizi analitici. La dimensione valutativa si intreccia inevitabilmente con la dimensione orientativa che consiste nel far acquisire agli alunni consapevolezza delle proprie attitudini, interessi, capacità potenziali per poter poi formulare un proprio progetto personale coronato da successo formativo ed esistenziale.

Che cosa si valuta

Come indicato dalla normativa (legge 107/2015 e decreti legislativi di delega) costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono competenza del gruppo docente responsabile delle classi:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola e codificati nel curricolo di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'autonomia, come condizioni che rendono l'apprendimento efficace e formativo;
- la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli che saranno predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99.

Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti

I singoli docenti e i consigli di classe valutano, sulla base di quanto previsto dalle programmazioni disciplinari:

- il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze;
- la partecipazione, l'impegno, l'interesse;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;

Nell'attribuzione del voto, il docente fa riferimento ai parametri stabiliti dal Consiglio di Classe in sede di Programmazione o dall'equipe pedagogica e deliberati dal Collegio dei Docenti. Ogni docente, a inizio anno, espliciterà agli alunni gli obiettivi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione poiché ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva (DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art. 1 comma 2 e comma 5).

Gli apprendimenti sono valutati nel corso del quadrimestre con un adeguato numero di verifiche: almeno due prove scritte a quadrimestre per le discipline di italiano e matematica, due prove scritte per le lingue comunitarie, una verifica scritta ed una orale (o comunque due valutazioni) per le altre discipline. Le materie formalmente orali possono utilizzare anche verifiche scritte che concorreranno utilmente alla definizione della valutazione intermedia e finale. Tutti i docenti programmeranno per tempo le date delle verifiche scritte e le comunicheranno agli studenti, limitando, per quanto possibile, la coincidenza di più prove scritte nella stessa giornata.

Le prove di verifica sono impostate in itinere, di norma al termine di ciascuna unità di lavoro, in stretta connessione col percorso svolto e prevedono una graduazione delle difficoltà proposte, coerenti con gli obiettivi perseguiti, commisurata ai livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica. Al fine di omogeneizzare il sistema di valutazione nei metodi e nella trasposizione in numero, si utilizzerà la scala decimale accompagnata eventualmente da una nota discorsiva;

Ogni prova è o pportunamente corretta e riportata agli alunni prima della somministrazione della prova successiva. Il docente riconsegnerà in tempi brevi le verifiche scritte, e comunque prima della successiva prova.

Ciascun alunno è informato sul livello raggiunto, i progressi ottenuti o le difficoltà ancora manifestate e gli sono offerte tutte le spiegazioni richieste. E' importante fornire indicazioni su come procedere nel lavoro successivo.

Nella valutazione dei risultati si tiene conto del valore formativo della stessa e della necessità di considerare prioritaria la valorizzazione della persona.

Percorsi educativi personalizzati

Valutazione alunni diversamente abili

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'art.11 comma 1,2,3 del D.L. N° 62 del 13/04/2017 .

Art. 1.

- 1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297(2. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.).
- 3. L'ammissione alla classe successiva avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

Pertanto il PEI indicherà le competenze che l'alunno dovrà acquisire ed espliciterà i criteri di valutazione con la relativa attribuzione del livello raggiunto.

Valutazione alunni con DSA

Per la valutazione degli alunni con DSA si fa riferimento all'art.11 commi 9,10, 11, 12, 13, del D.L. N° 62 del 13/04/2017

- 9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010,n. 170, la valutazione degli apprendimenti, è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe.
- 10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentano all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Rubrica per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi)

Scuola Primaria e Scuola secondaria di 1[^] Grado

Premessa

Il giudizio di comportamento è un indicatore a cui la scuola attribuisce molta importanza. Come tale viene attribuito dopo riflessione collegiale in sede di consiglio di classe o incontro di team. È frutto dell'osservazione che i docenti effettuano su bambini e i ragazzi da diversi punti di vista (studio, lavoro individuale, lavoro di gruppo, gioco, sport, ecc.) e nei diversi contesti didattici (aula, corridoi, palestra, giardino, mensa ecc.) e non solo (mezzi di trasporto, musei, teatri, qualsiasi meta di uscite didattiche).

La valutazione persegue due obiettivi fondamentali che ogni alunno deve raggiungere durante il primo ciclo di istruzione: l'acquisizione di coscienza civile e la partecipazione alla vita didattica. Nel documento che segue tali obiettivi sono stati suddivisi in indicatori e descrittori e ampiamente esemplificati. È evidente però che nessun ragazzo può essere "inquadrato" in una scaletta: ad un certo voto, perciò, può non corrispondere esattamente la somma di tutti gli indicatori descritti e ci saranno certamente casi in cui alcuni indicatori rispondono di più e meglio alle caratteristiche dell'alunno mentre altri saranno meno o per nulla significativi. Quello che si vuole suggerire è che il giudizio di comportamento è il risultato di una discussione a più voci effettuata su ciascun alunno, che cerca di tenere conto di molti fattori, e che, essendo espressa con un numero, difficilmente può esaurire la complessità di ogni studente.

RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PRIMARIA/ SECONDARIA

Voto	Obiettivi	Indicatori	Descrittori
	Acquisizione di	Relazione fra pari e	L'alunno è corretto nei rapporti con
	coscienza civile	con gli adulti	docenti, compagni e collaboratori scolastici.
			Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali.
		Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.
Responsabile Propositivo		Rispetto del regolamento	Rispetta il patto educativo e il Regolamento di istituto. Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.

	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenza giustifica regolarmente.
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra massima responsabilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Collabora con i compagni.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Ha sempre il materiale necessario.
	Acquisizione di coscienza civile	Relazione fra pari e con gli adulti	L'alunno è corretto nei rapporti con docenti, compagni e collaboratori scolastici.
_		Uso delle strutture	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe.
Corretto e responsabile		Rispetto del regolamento	Ha un comportamento rispettoso di regole e indicazioni.
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Frequenta le lezioni , rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi.
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra interesse per le attività didattiche.
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante. È sempre munito del materiale necessario.
	Acquisizione di coscienza civile	Relazione fra pari e con gli adulti	Nei confronti di docenti, compagni e collaboratori scolastici ha un comportamento corretto.
		Uso delle strutture	Dimostra un atteggiamento non sempre attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico.
Corretto ma poco		Rispetto del regolamento	Rispetta il Regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali o scritti.
responsabile		Frequenza	

	Partecipazione alla vita didattica	Partecipazione al dialogo didattico educativo Rispetto delle consegne	Frequenta con regolarità le lezioni, e giustifica in modo non sempre puntuale. Segue con partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica. Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne; talvolta è sprovvisto
	Acquisizione di coscienza civile	Relazione fra pari e con gli adulti	del materiale necessario. Nei confronti di docenti, compagni e collaboratori scolastici ha un comportamento talvolta non corretto, ad es. un linguaggio a volte volgare o risposte poco educate. Possono esservi accenni di bullismo ad es. tendenze a prevaricare gli altri, episodi
Parzialmente corretto e non sempre responsabile		Uso delle strutture Rispetto del regolamento	aggressivi nei confronti di altri, ecc. Utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture. Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, ma riceve richiami verbali ed ha a suo carico richiami
	Partecipazione alla	Frequenza	scritti di un certo peso. Commette a volte infrazioni gravi, ad es. falsifica e manomette comunicazioni, valutazioni e firme su diario e documenti. Si assenta ed effettua ritardi
	vita didattica	Partecipazione al dialogo didattico educativo	ripetuti e/o non giustifica regolarmente. Segue in modo discontinuo selettivo e poco produttivo l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e
		Rispetto delle consegne	dell'Istituto. A volte non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico.

	Acquisizione di	Relazione fra pari e	Verso docenti, compagni e
	coscienza civile	con gli adulti	collaboratori scolastici ha un
	COSCIENZA CIVILE	con gir addiri	comportamento poco corretto.
			Mantiene atteggiamenti poco
			rispettosi degli altri e dei loro
			diritti, con episodici atti di bullismo,
			ad es. prevaricare gli altri, essere
			aggressivo, usare la forza e/o
			l'intimidazione con i compagni, ecc
Non corretto e		Uso delle strutture	Utilizza in modo non sempre
scarsamente			adeguato il materiale e le
responsabile			strutture.
•			
		Rispetto del	Tende a violare il Regolamento di
		regolamento	Istituto, riceve ammonizioni verbali
			e/o scritte e/o viene sanzionato con
			una sospensione dalla
			partecipazione alla vita scolastica.
			Ad es. spesso falsifica e
			manomette comunicazioni,
			valutazioni e firme su diario e
			documenti.
		_	
	Partecipazione alla	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e
	vita didattica		ritardi strategici e non li giustifica
			regolarmente.
		Partecipazione al	Partecipa con scarso interesse
		dialogo didattico	alle attività didattiche ed è spesso
		educativo	fonte di disturbo durante le lezioni.
		Rispetto delle	Rispetta le consegne solo
		consegne	saltuariamente. Spesso non è
		_	munito del materiale scolastico.
	Acquisizione di	Relazione fra pari e	Nei confronti di docenti, compagni e
	coscienza civile	con gli adulti	collaboratori scolastici ha un
			comportamento irrispettoso ed
			arrogante con atti di bullismo.
		Uso delle strutture	Utilizza in modo trascurato ed
			irresponsabile il materiale e le
			strutture.
Gravemente			
scorretto e per		Rispetto del	Viola il Regolamento di Istituto,
nulla		regolamento	riceve ammonizioni verbali e
responsabile		. agaidinaina	scritte e/o sospensione dalla
responsabile			partecipazione alla vita scolastica
	1		par recipazione ana vita scolastica

		per violazioni quali: offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; gravi e ripetuti comportamenti e atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni di altri studenti; danni intenzionalmente apportati a locali, strutture e arredi; episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone. Abitualmente falsifica e manomette comunicazioni, valutazioni e firme su documenti.
Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici ripetuti e non giustifica regolarmente.
	Partecipazione al	Non dimostra alcun interesse per le
	dialogo didattico educativo	attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo
		durante le lezioni.
	Rispetto delle	Non rispetta le consegne ed è
	consegne	sistematicamente privo del materiale scolastico.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia, che si propone come contesto di relazione, non è prevista una valutazione come accade nella scuola primaria e secondaria di primo grado, ma vengono stilate costantemente schede di osservazione, divise per fascia di età.

Per i bambini cinquenni è prevista una scheda di passaggio, che viene consegnata ai docenti della scuola primaria.

La scuola promuove la cura del sé, dell'altro, dell'ambiente scolastico e dei vari materiali; il bambino scopre gli altri e la necessità di gestire i contrasti tra pari e adulti, attraverso regole condivise.

La certificazione delle competenze

Al termine dei due (cicli) segmenti di scuola viene compilata una *Certificazione delle Competenze*, che valuta competenze educative generali, cognitive trasversali e cognitive specifiche dei diversi assi disciplinari.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione agli alunni che superano l'esame di Stato. La certificazione è redatta durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, è consegnata alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Secondo quanto stabilito dal D.M. 742/17 vengono adottati modelli nazionali; per la scuola secondaria di I grado tale modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è integrato anche da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.

Oltre alla valutazione individuale degli studenti, esiste anche una valutazione d'Istituto, che consente di tenere sotto controllo il processo educativo e l'intero sistema scolastico, di individuare i punti di debolezza dell'organizzazione e della attività scolastica, di valutare la qualità dell'organizzazione e degli apprendimenti. Tale valutazione si effettua:

- attraverso le Prove Invalsi (prove di italiano, matematica e inglese somministrate contemporaneamente e nello stesso modo a tutti gli studenti italiani) nelle classi seconde e quinta della Scuola Primaria, e nelle terze (quale prerequisito di l'accesso all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione) della Scuola Secondaria di primo grado;
- con una didattica costantemente attenta agli aspetti metacognitivi, in modo che alunni, docenti e Consigli di classe possano interagire nell'elaborazione di riflessioni sul percorso di apprendimento personale di ogni allievo e della classe, e sulla metodologia di insegnamento, al fine di migliorare i risultati di ciascuno e di tutti.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario." (Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato competenze di base che strutturano la sua crescita personale. I dati raccolti su schede risultano indispensabili per realizzare una reale continuità educativa sia orizzontale che verticale (infanzia – primaria).

Per gli alunni di 5 anni, al termine dell'anno scolastico, è prevista la compilazione di un documento per stilare un profilo sintetico sul percorso effettuato dai bambini in uscita, in rapporto agli indicatori dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti nei Campi di Esperienza.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria.

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione non sufficiente in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali

livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. I docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Strumenti di verifica

La normativa stabilisce che le valutazioni finali debbano scaturire da un congruo numero di verifiche.

Le verifiche, funzionali alla valutazione, sono così scandite:

- **Prove d'ingresso** comuni per classi parallele (sulla base di standard di competenze in entrata)
- Valutazione in itinere (mediante prove di verifica in rapporto alle unità di apprendimento e osservazioni sistematiche del processo di apprendimento)
- Valutazione periodica e finale con somministrazione di prove comuni (primo e secondo quadrimestre). Le prove comuni concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e permettono un'utile attività di confronto tra docenti. Per gli alunni con disabilità o DSA sono previsti adeguamenti programmati dall'insegnante di sostegno e dalle insegnanti di classe.
- Certificazione delle competenze alla fine della classe quinta.

Nel caso di carenze in alcune discipline al termine del primo quadrimestre, i docenti della scuola primaria attueranno forme di recupero in itinere in matematica e italiano, in tutte le classi della Primaria anche mediante gruppi di livello in riferimento alle abilità e alle competenze minime da raggiungere in uscita.

Valutazione quadrimestrale

Il Collegio dei Docenti ha deliberato di adottare sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di primo grado, la ripartizione dell'anno scolastico in quadrimestri (31 gennaio - 8 giugno).

Le schede di valutazione saranno consultabili sul registro elettronico nei mesi di febbraio (1° quadrimestre) e di giugno (2° quadrimestre).

Ai genitori sarà comunicata la data in cui le insegnanti saranno disponibili per i colloqui al termine di ciascun quadrimestre.

I giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva di fine periodo (quadrimestre o anno); quest'ultima tiene conto, infatti, di altri elementi o criteri, perché non considera solo il giudizio medio delle prestazioni disciplinari, ma guarda anche al

processo complessivo di sviluppo della persona. Conseguentemente, nell'espressione dei giudizi conclusivi si farà riferimento ai seguenti criteri:

- esiti di apprendimento registrati rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione alle attività proposte e regolarità nello studio;
- organizzazione del lavoro;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- equità rispetto alla distribuzione dei voti o dei giudizi nel gruppo classe.

Per quanto riguarda le **classi prime**, le schede di valutazione non riporteranno il giudizio sintetico concernente le discipline per il 1° quadrimestre, perché è stato ritenuto opportuno avere un periodo di osservazione più lungo, dedicando ampio spazio all'inserimento dell'alunno nel nuovo contesto scolastico. La scheda di valutazione sarà pertanto compilata esclusivamente nella sezione del giudizio globale, relativo alla socializzazione, all'impegno e alla motivazione che l'alunno avrà dimostrato in questo primo periodo di scuola.

Nell'ambito della maturazione globale saranno valutate altresì le competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)):

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Alla fine dell'anno scolastico, per coloro che saranno ammessi alla classe successiva, in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione per delibera del team docenti, la scheda di valutazione sarà accompagnata dall'indicazione della/e disciplina/e in cui l'alunno è risultato carente con l'indicazione nelle strategie e dei consigli per il recupero personale estivo delle conoscenze e delle abilità delle medesime.

Valutazione disciplinare scuola primaria

Il Ministero dell'Istruzione ha provveduto alla pubblicazione della nota N. 1515 del 1° settembre 2020 avente come oggetto 'Attuazione dell'Articolo 1, comma 2-bis del

Decreto Legge N. 22/2020, "Valutazione scuola primaria". Nella nota si fa riferimento al 'Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41', il quale ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione".

Il 4/12/2020 il Ministero dell'Istruzione ha pubblicato l'Ordinanza Ministeriale e Linee guida per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria, secondo cui le istituzioni scolastiche dovranno attuare l'ordinanza in modo progressivo negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, prevedendo azioni di formazione per accompagnare questo processo.

Secondo il nuovo dettato normativo, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- · intermedio;
- base:
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: l'autonomia dello studente, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse mobilitate per portare a termine il compito, la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Le quattro dimensioni combinate tra loro descrivono ciascuno dei quattro livelli:

LIVELLI	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO		
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.		
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.		

BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La nota MIUR n.2158 di accompagnamento alle Linee Guida recita "In questa prima fase di applicazione della normativa, con riferimento alle valutazioni periodiche per l'anno scolastico 2020/21, anche in ragione del fatto che la modifica interviene a ridosso delle scadenze previste, le Istituzioni Scolastiche possono correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline".

Pertanto, nella valutazione periodica dell'anno scolastico 2020/21 è prevista l'attribuzione del livello di apprendimento alla singola disciplina (primo quadrimestre). A partire dalla valutazione finale dell'anno scolastico 2020/21 la scheda di valutazione riporterà l'attribuzione del livello in riferimento ai diversi obiettivi di apprendimento selezionati per ciascuna disciplina.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

Tabella descrittiva corrispondenza tra i livelli di apprendimento e i voti in decimi

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi. La tabella che segue declina i descrittori per ogni livello di voto, in modo da rendere comprensibile e condiviso il significato di ciascun voto assegnato.

	CORRISPONDENZA VOTI - GIUDIZIO			
10	Raggiunge completamente gli obiettivi disciplinari con piena sicurezza e totale			
	autonomia			
	Conoscenze:			
	possiede in ampi contesti conoscenze complete, organiche e approfondite			
	è capace di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche in			
	modo originale			
	è capace di rielaborare le conoscenze in modo personale (classi prime)			
	è capace di rielaborare le conoscenze con apporti critici originali e creativi (alessi accorde a torre)			
	(classi seconde e terze) Abilità			
	possiede piena padronanza degli strumenti e delle procedure da utilizzare possiede un'osposizione sempre chiara, fluida articolata e particolarmente			
	 possiede un'esposizione sempre chiara, fluida, articolata e particolarmente ricca nel lessico 			
	 si orienta con piena sicurezza nell'analisi e soluzione di problemi di vario tipo 			
	 usa in modo corretto i linguaggi specifici delle singole discipline (classi prime) 			
	 usa in modo corretto i inguaggi specifici delle singole usa in modo corretto, logico e razionale i linguaggi specifici delle singole 			
	discipline (classi seconde e terze)			
	Competenze			
	le competenze acquisite sono ampie e consolidate			
	in contesti noti e non rielabora in modo critico le proprie conoscenze			
	lavorando con autonomia e responsabilità.			
9	Raggiunge completamente gli obiettivi disciplinari con sicurezza e autonomia			
	Conoscenze			
	possiede conoscenze strutturate e approfondite			
	è capace di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni			
	è capace di rielaborare le conoscenze in modo personale (classi prime)			
	è capace di rielaborare le conoscenze con apporti critici originali e creativi			
	(classi seconde e terze)			
	 Abilità possiede buona padronanza degli strumenti e delle procedure da utilizzare 			
	 possiede buona padronanza degli strumenti e delle procedure da utilizzare possiede un'esposizione chiara, fluida e ricca 			
	 possieue un esposizione chiara, nuida e ricca si orienta con sicurezza nell'analisi e nella soluzione di un problema con 			
	risultati apprezzabili			
	usa in modo corretto i linguaggi specifici delle singole discipline (classi prime)			
	usa in modo corretto e razionale i linguaggi specifici delle singole discipline			
	(classi seconde e terze)			
	Competenze			
	le competenze acquisite sono ampie			
	 in contesti noti e non rielabora in modo critico le proprie conoscenze 			
	lavorando con buona autonomia e responsabilità.			
8	Raggiunge gli obiettivi disciplinari con buona sicurezza e spesso in autonomia			
	Conoscenze			
	possiede conoscenze complete			
	è capace di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni			
	è capace di rielaborare le conoscenze acquisite (classi prime)			

	è capace di rielaborare le conoscenze acquisite con apporti critici, talvolta
	originali (classi seconde e terze) Abilità
	usa in modo corretto i linguaggi specifici
	possiede buona padronanza degli strumenti e delle procedure da utilizzare
	 possiede un'esposizione chiara, articolata e corretta
	 si orienta con una certa sicurezza nell'analisi e nella soluzione di un problema
	con risultati spesso apprezzabili
	Competenze
	le competenze acquisite sono buone
	in contesti noti rielabora in modo critico le proprie conoscenze e lavora con
	autonomia e responsabilità
7	Raggiunge buona parte degli obiettivi disciplinari con discreta sicurezza e a
	volte anche in autonomia
	Conoscenze
	possiede conoscenze discrete relative ai principali contenuti disciplinari
	è capace di rielaborare le conoscenze acquisite à capace di apprara complici collegamenti tra disciplina e di stabilira relazioni
	è capace di operare semplici collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni Abilità
	usa spesso in modo corretto i linguaggi specifici
	possiede discreta padronanza degli strumenti e delle procedure da utilizzare
	 possiede un' esposizione chiara e sostanzialmente corretta
	 si orienta con discreta sicurezza nell'analisi e nella soluzione di un problema
	con risultati positivi
	Competenze
	le competenze acquisite sono adeguate
	in contesti noti rielabora in modo semplice le proprie conoscenze e lavora
	con discreta autonomia e responsabilità, seguendo le istruzioni
6	Raggiunge in modo essenziale gli obiettivi disciplinari
	Conoscenze:
	 possiede sufficienti e semplici conoscenze relative ai principali contenuti disciplinari
	 dimostra limitate capacità di rielaborazione personale
	è capace talvolta di operare semplici collegamenti tra discipline e di stabilire
	relazioni basilari
	Abilità
	usa saltuariamente i linguaggi specifici
	usa adeguatamente gli strumenti e attua semplici procedure
	possiede un'esposizione semplice ma sostanzialmente corretta
	si orienta in modo sufficientemente corretto nell'analisi e nella soluzione di
	un problema
	Competenzele competenze acquisite sono essenziali
	in semplici contesti noti è in grado di rielaborare in modo essenziale le
	conoscenze acquisite seguendo le istruzioni
5	Raggiunge in modo limitato e spesso parziale gli obiettivi disciplinari minimi
	Conoscenze
	possiede generiche e a volte limitate conoscenze relative ai principali
	contenuti disciplinari

	è capace raramente di operare semplici e alle volte limitati collegamenti Abilità
	possiede scarsa padronanza i linguaggi specifici
	usa gli strumenti e attua procedure con difficoltà
	 possiede un'esposizione superficiale e non sempre lineare e coerente
	 si orienta con limitata capacità di comprensione e di analisi nella soluzione di un problema
	Competenze
	le competenze acquisite sono scarse e limitate ad alcune aree
4	Raggiunge limitatamente e parzialmente gli obiettivi disciplinari minimi
	Conoscenze
	possiede frammentarie e limitate conoscenze relative ai soli obiettivi minimi
	 dimostra difficoltà ad effettuare semplici collegamenti
	Abilità
	 usa in modo del tutto inadeguato i linguaggi specifici
	 usa gli strumenti ed attua procedure con limitatissime capacità
	 possiede un'esposizione superficiale, carente, povera e ripetitiva
	 dimostra limitata capacità di comprensione e di analisi nella soluzione di un problema
	Competenze
	 le competenze acquisite sono molto scarse e relative solo ad alcune aree.

Il D.Lgs 62/2017, prevede che anche per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo grado, la scheda di valutazione periodica e finale sia integrata con la descrizione dei processi formativi (progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

Di seguito sono specificati gli<u>indicatori</u> definiti a livello collegiale per la formulazione del giudizio sintetico:

- responsabilità e impegno
- organizzazione di lavoro
- metodo di studio
- rielaborazione delle conoscenze
- progressi raggiunti

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle studentesse e degli studenti eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (Art.6, D.L.62/2017).

L'ammissione di un alunno con insufficienze in sede di proposte di voto non deve, comunque, determinare ipso facto una condizione di indiscriminato livellamento dei giudizi degli altri alunni.

Premesso che:

- si concepisce la non ammissione:
- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso con le famiglie e preparato per lo studente;
- come evento da ponderare con attenzione nell'anno di passaggio ad altro ordine di scuola che richiede l'acquisizione di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo formativo;
 - i consigli di classe per la non ammissione tengono conto:
- → del mancato progresso rispetto alla situazione di partenza ovvero del mancato grado di conseguimento degli obiettivi disciplinari e di classe (conoscenze, abilità e competenze) e della mancata acquisizione di un metodo di studio e di lavoro;
- dell'impossibilità dello studente, dopo attenta valutazione delle sue capacità e attitudini, di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno scolastico successivo;
- > della mancanza di partecipazione, impegno e interesse alle attività didattiche e

formative;

- dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o di sostegno organizzate dalla Scuola;
- > del curriculum scolastico (per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo);

nei casi in cui, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in più discipline si debba procedere alla NON AMMISSIONE, si stabilisce che:

LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA è deliberata dal Consiglio di classe in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi:

- a) quando lo studente ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato, fatte salve le deroghe approvate dal collegio dei docenti; Art. 2 <u>DPR 122/2009</u>; Art. 5 D.L.62/2017);
- b) quando allo studente, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, viene irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998);

LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA è deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione, secondo quanto definito dal collegio dei docenti quando lo studente, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, presenta da tre a cinque insufficienze nelle discipline; le insufficienze devono essere determinate da carenze tali da impedire la frequenza proficua della classe successiva. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione, inclusi gli aspetti inerenti la partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe di ciascuno studente.

<u>LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO</u> è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico senza procedere allo scrutinio in uno dei seguenti casi:

- a) quando lo studente ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio personalizzato, fatte salve le deroghe approvate dal collegio dei docenti; Art. 2 <u>DPR 122/2009</u>; Art. 5 D.L.62/2017);
- b) quando lo studente, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e

degli studenti, viene irrogata la sanzione disciplinare di non ammissione all'esame di Stato (Art.4,commi 6 e 9 bis del DPR n°249/1998);

c) se lo studente non ha partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;

LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO è deliberata a maggioranza e con adeguata motivazione, secondo quanto definito dal collegio dei docenti quando l'alunno, per parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, presenta da tre a cinque insufficienze nelle discipline; le insufficienze devono essere determinate da carenze tali da impedire di affrontare in modo proficuo l'esame conclusivo del primo ciclo. Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione, inclusi gli aspetti inerenti la partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica della classe di ciascuno studente.

Nella deliberazione a maggioranza di non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il voto espresso dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (Art.6, comma 4, D.L.62/2017).

DEROGHE ALLA NON AMMISSIONE, REQUISITI E CASI DI MANCATA VALIDITÀ

Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo grado (Art. 2 <u>DPR 122/2009</u>; Art. 5 <u>D.Lgs.62/2017</u>).

Nella scuola secondaria di primo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Si riporta di seguito schema riassuntivo personalizzato per indirizzo scelto.

Tabella riepilogativa del numero massimo di assenza			
	monte ore	monte ore	Max ore
	settimanale	annuale	assenza
Tempo Normale	30	990	248
Tempo Prolungato	36	1188	297
Tempo normale			
Per chi NON si avvale della			
R.C. né partecipa ad attività			
alternative.	29	957	239
Tempo Prolungato			
Per chi NON si avvale della			
R.C. né partecipa ad attività alternative.	35	1155	289

Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (Art. 5 D.Lgs.62/2017). In caso di assenze numerose i docenti informeranno puntualmente, e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, le famiglie tramite adeguata comunicazione.

CRITERI DI DEROGA DAL LIMITE DI ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO E AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ESAME I CICLO

Si rammenta che l'articolo 14, comma 7 del DPR 122/2009 (Regolamento sulla valutazione) prevede che "le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite (dei tre quarti di presenza del monte ore annuale). Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Il Collegio dei Docenti ha individuato specifici criteri di deroga al limite minimo di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione che, a giudizio del Consiglio di Classe, non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione dell'alunno.

Tipologie di assenze ammesse alla deroga:

- a) gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente, visite specialistiche ospedaliere e day hospital, anche riferite ad un giorno); le assenze continuative devono essere debitamente documentate al momento del rientro dell'alunno a scuola, con certificazioni mediche conservate agli atti rilasciate da strutture sanitarie pubbliche e/o specialisti.
- b) gravi e comprovati motivi familiari valutati dal consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.
- c) partecipazione ad <u>attività sportive ed agonistiche</u> organizzate da federazioni riconosciute dal CONI e/o a carattere nazionale.

Strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Nella scuola secondaria di primo grado le azioni orientate al miglioramento dei livelli di apprendimento (attività di recupero) si svolgeranno in itinere, attraverso:

- Corsi di recupero in orario extracurricolare e/o in orario curricolare (italiano; matematica; lingue comunitarie; metodo di studio);
- Attività di recupero in classe
- Compresenza dei docenti di disciplina, con docenti su posto di potenziamento Ad inizio anno scolastico, entro la fine settembre, è previsto un periodo durante il quale si riprendono i nuclei fondanti delle varie discipline e si verificano i livelli di acquisizione, per una programmazione fondata sulle reali esigenze degli studenti.

- ESAMI DI STATO-

CRITERI E MODALITA' DI VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO

Dall'anno scolastico 2018/19, il voto di ammissione peserà al 50% e farà media con la media delle prove dell'esame di Stato per l'esito della valutazione finale complessiva; concorreranno alla sua formulazione la media ponderata delle valutazioni conseguite nei tre anni di corso con un peso pari al 50% della media aritmetica finale del primo e del secondo anno e al 50% della media aritmetica finale del terzo anno. L'anno scolastico in corso prevede una fase transitoria in cui il voto di ammissione sarà formulato sulla base dell'intero percorso scolastico triennale, con riferimento particolare alla classe terza.

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA DI LINGUA COMUNITARIA

Il D. Lgs. 13 Aprile 2017, N. 62 dispone che la prova scritta di lingua straniera sia unica, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate e valutata con un unico voto finale.

Il Collegio dei docenti delibera che tale voto finale sia determinato per il 60% dall'esito della prova di lingua inglese e per il 40 % dall'esito della prova di seconda lingua comunitaria.

TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

"Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico" (D.P.R. n° 122 del 22 giugno 2009. art.1 comma 7)

Poiché la valutazione è indispensabile per regolare il processo formativo, essa deve essere trasparente ed oggetto di continua comunicazione tra docenti, studenti e famiglie.

Una comunicazione corretta e tempestiva permette di individuare:

- gli aspetti positivi o negativi delle prove,
- le possibili cause dell'insuccesso,
- le attività di recupero,
- il livello di apprendimento raggiunto.

La comunicazione delle valutazioni disciplinari avviene attraverso i seguenti strumenti:

- 1. Registro elettronico
- 2. Sezione dedicata del diario per le note di comportamento.
- 3. *Colloqui* periodici (scuola primaria); ricevimenti settimanali dei docenti (scuola secondaria)
- 4. **Documento di valutazione** scaricabile dal registro elettronico.
- 5. Comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari (persistenti carenze nell'impegno, assenze, difficoltà specifiche o cali nel rendimento e/o per questioni rilevanti inerenti il comportamento)

Nella scuola secondaria, al fine di garantire una maggiore trasparenza e periodicità della valutazione, si è stabilito di dare alle famiglie nel mese di novembre un'ulteriore scheda individuale (*Contratto Formativo*), in cui vengono presi in considerazione alcuni indicatori di valutazione. Ai vari Consigli di Classe è lasciata facoltà di aggiornare tale scheda in altri momenti dell'anno scolastico.